

Domenica	22 gen	
<i>Ore 8.00</i>	<i>Pozzo</i>	Recchia Maria
<i>Ore 9.30</i>	<i>Bettola</i>	Pro populo
<i>Ore 11.00</i>	<i>Pozzo</i>	Pro populo
<i>Ore 17.00</i>	<i>Bettola</i>	

VITA DI COMUNITÀ

Buste di Natale distribuite 1.300, rese 53 per un totale di € 1.005

BENEDIZIONI DELLE CASE A BETTOLA

lunedì 16 Via Nenni (da via Leonardo Da Vinci)
 mercoledì 18 Via Nenni (dal Parcheggio della Chiesa)

Il Tè biblico del 17 gennaio è rinviato al 24, ore 15,00, Oratorio di Bettola.

VESPRO IN RITO BIZANTINO-GRECO

In occasione della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, **martedì 24 gennaio, alle ore 20,30**, nella Chiesa dei S.S. Ambrogio e Carlo in Roncello, si terrà un **Vespro in rito bizantino-greco** e la tradizionale benedizione del pane (Artoklasia), con la presenza di sacerdoti ortodossi. L'invito è rivolto a tutti coloro che, nella preghiera, avvertono la necessità dell'unità della Chiesa, corpo mistico di Cristo.

C'E' POSTO ANCHE PER ME? VITA DA LAICI

Breve percorso per un laicato consapevole dedicato ai collaboratori, alle catechiste, ai consiglieri, ai giovani adulti... **Sede: salone il Portico con inizio alle ore 21.00**

1. "Celebro anche io la Messa" - Spiritualità del laico alla luce delle scritture e del magistero - Valentina Soncini - 16 gennaio 2017
2. "Manda un bacio a Gesù" - Analisi di un'espressione popolare per una teologia della trasmissione della fede - Luca Crippa - 23 gennaio 2017
3. "Guarda come si amano" - La qualità della vita comunitaria e brevi cenni di ecclesiologia - Natale Benazzi - 30 gennaio 2017
4. "Missionari a Km 0" - Il comandamento del riposo e l'esigenza della laboriosità - Carmela Tascone - 6 febbraio 2017
5. "Sono Carità!" - Dal fare all'essere Amore alla luce della parabola del Buon Samaritano - L. Crippa, E. Impalà - 12-2 (10-16, pranzo condiviso e laboratori)

Cellulare don Enrico: 335 5932648

☎ S. Antonio Abate – Pozzo 02 90960042 ☎ SS. Redentore – Bettola 02 90969860
 Camminiamo Insieme → www.unitapastoralepozzobettola.it

CAMMINIAMO INSIEME

Unità Pastorale



Parrocchia S. Antonio Abate
Pozzo d'Adda



Parrocchia SS. Redentore
Bettola

Bollettino n 3

15 gennaio 2017

QUESTO FU L'INIZIO DEI SEGNI... SE IL BUON GIORNO SI VEDE DAL MATTINO....!

L'avevamo lasciato trent'anni fa – al tempo dei Magi e dei Pastori – con zampogne, incensi odorosi e profumo di pane, e di Lui più nulla!
 L'abbiamo ritrovato al Giordano – in fila coi peccatori – e una voce dal cielo aveva dichiarato: "Questo è il mio Figlio, l'Amato, di Lui mi compiaccio..".
 Oggi, nel mezzo di un banchetto povero della festa di nozze, stanno sei anfore piene d'acqua per la purificazione (che danno l'idea di un Dio che deve purificare...).

Non era ancora giunta la sua ora ma bisognava partire: c'era un'umanità ormai stanca di attendere e una donna – la Madre – gli sussurra con dolcezza e gli apre gli occhi: "non hanno più vino!" Non c'è vino, non c'è festa: fa qualcosa, Figlio mio! Solo le mamme possono tutto: sanno anticipare la storia perché capaci di leggerla in profondità.

Anche se controvoglia incomincia, perché lei non cede. Con lo sguardo che lo costringe ad alzarsi: "non hanno più vino!". Lei è nata donna: perché far iniziare male l'avventura di una giovane sposa? E le donne sono così legate alle piccole cose trascurabili, che privarle all'inizio della gioia è come tagliare le ali a una farfalla.

E dà inizio: è una donna a muovere i primi passi di quell'Uomo che da piccolo aveva imparato da lei a stare in piedi. E' lei, oggi, a fargli percorrere i primi passi da uomo: " Figlio mio incomincia, e che Dio ti benedica". Non lo abbandonerà più, sarà sempre dietro a Lui, nella gioia e nel dolore fino al compimento dell'Ora, per riabbracciarlo dopo la Pasqua!

Lo scopo del cristiano non è una beatitudine privata, bensì il tutto. Egli crede in Cristo, crede quindi nel futuro del mondo, non solo nel proprio futuro. Sa

che questo futuro è più di quanto egli stesso possa procurare. Sa che c'è un Senso che egli non può affatto distruggere. Dovrà forse, per questo, starsene con le mani in mano? Al contrario! Proprio perché sa che c'è senso, egli può e deve compiere con gioia e alacrementemente l'opera della storia, anche se dal suo piccolo angolo, avrà la sensazione che il suo resti un lavoro di Sisifo e che il masso del destino umano venga continuamente, di generazione in generazione, sospinto in alto, per poi scivolare di bel nuovo sempre in basso, rendendo così vane le fatiche precedenti. Chi crede sa che si va avanti, non si gira intorno. Chi crede sa che la storia non assomiglia alla tela di Penelope, continuamente ritessuta per venire continuamente disfatta. Anche il cristiano potrà essere assalito dagli incubi angoscianti dell'inutilità di tutto, a partire dai quali il mondo pre-cristiano ha creato quelle sconcertanti immagini dell'angoscia di fronte alla sterilità dell'agire umano. Ma nel suo incubo penetra la voce salvifica e trasformatrice della realtà: "Coraggio, io ho vinto il mondo" (Gv 16,33). Il mondo nuovo, raffigurato nell'immagine della nuova Gerusalemme con cui termina la Bibbia, non è un'utopia, ma una certezza cui andiamo incontro nella fede. C'è una redenzione del mondo: ecco la ferma fiducia che sostiene il cristiano e che lo convince che anche oggi vale la pena di essere cristiano. (J. Ratzinger, Introduzione al cristianesimo, Queriniana, Brescia 2003, 348-349).

Davanti alle anfore ricolme d'acqua per la purificazione, i loro sguardi si incrociano, Lui la contempla per l'ultima volta: "Madre, è giunto il momento di separarci davanti a quest'acqua. Tu lo sai già: diventerà vino. Ma non finirà: un giorno trasformerò anche il vino e sarà festa per tutti i popoli". Allora si comincia: nessuno più lo fermerà. Così ha dato l'input alla macchina dei miracoli: alcuni li farà contro voglia, altri li compirà convinto, di sabato sarà lui a cercarli per mostrare al potere che prima del sabato viene l'uomo. Forse Maria non sapeva cosa avrebbe acceso; forse non immaginava dove lo condurrà questa strada che il Figlio ora percorre. Il Battista lo saluta e gli aggancia il popolo - "Ecco l'agnello di Dio" - Maria Gli apre gli occhi - "non hanno più vino" -; Lui parte. Dopo trent'anni d'attesa e di silenzio, forse è giunta la sua ora: d'ora in poi il mondo diventerà un groviglio di emozioni, reazioni pro o contro di Lui. Semplicemente perché un uomo è partito: certi uomini lasciano il segno, lo anticipano trasformando l'acqua in vino. Perché ogni casa sperimenti la festa del cuore.

Don enrico

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI		
Dal 15 al 22 gennaio 2017		
Domenica	15 gen	
Ore 8.00	Pozzo	Mangiangalli Antonio - Bulla Carlotta e Battista
Ore 9.30	Bettola	Pro Populo
Ore 11.00	Pozzo	Grieco Nicolò - Iseni Antonia - Colombo Arcangela
Ore 17.00	Bettola	
Lunedì	16 gen	
Ore 8,30	Bettola	Defunti famiglie Motta, Pozzoni, Manzotti
Martedì	17 gen	S. Antonio Abate
Ore 10.30	Pozzo	Fam. Generoso Fermo e figli (legato)
Ore 15.00	Pozzo	Vespri e bacio della reliquia di S. Antonio
Ore 20.30	Pozzo	S. Messa solenne di inizio ministero don Enrico
Mercoledì	18 gen	Cattedra di S. Pietro Apostolo
Ore 8.30	Bettola	
Giovedì	19 gen	
Ore 17,00	Pozzo	Casiraghi Giovanni, Giuseppe e Luigi - Parmeggiano Giuseppina e Colnago Alessandra
Venerdì	20 gen	S. Sebastiano Martire
Ore 8.30	Bettola	fam. Brambilla Fumagalli (legato)
Sabato	21 gen	S. Agnese
Ore 17.30	Bettola	Crotti Felice - Mirabelli Giuseppe - coniugi Marini - Praduroux Silvano - Brambilla Teresa e Garini Aldo - Motta Serena, Eugenio e Emilio
Ore 18.30	Pozzo	Martinoli Giny - Frate Ignazio e Generoso Augusto Angelino - Ronchi Fiorina e famiglia